



# ECHI DI STORIA

## FESTIVAL 2026

# POPOLI

## TRACCE, STORIE, VISIONI

FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
DI STORIA  
IDEATO  
E ORGANIZZATO  
DA

atis

associazione ticinese  
degli insegnanti di storia

LUGANO  
28/29/30/31  
MAGGIO  
2026



Asilo Ciani  
Biblioteca cantonale  
LUX Art House

Quattro giorni per parlare di storia  
con ospiti locali e internazionali

Conferenze gratuite

CON IL PATROCINIO DI



Dipartimento dell'educazione,  
dello sport e della cultura





# ECHI DI STORIA

FESTIVAL 2026 — POPOLI

## Popoli. Tracce, storie, visioni

Dall'antichità a oggi la parola **popolo** ritorna costantemente nel discorso politico, giuridico, religioso, culturale e storiografico, ma non conserva mai un significato unico e stabile. Che cosa si intende quando si parla di popolo?

Il termine **popolo** attraversa tutta la storia, dall'antichità a oggi, ed è presente in ambiti politici, giuridici, religiosi e culturali. Tuttavia, non ha mai avuto un significato unico e stabile: a seconda dei contesti può indicare realtà molto diverse, come il popolo sovrano, il popolo eletto o i popoli oppressi. Proprio per questo, non è una categoria neutrale o "naturale", ma una costruzione storica e simbolica che può essere usata per includere o escludere, unire o dividere, emancipare o subordinare.

Nel corso dell'età moderna e contemporanea ha assunto significati diversi: nell'Ottocento è stato legato alla formazione degli Stati nazionali, mentre nel Novecento è stato usato sia per giustificare ideologie razziste e totalitarie sia come strumento di rivendicazione democratica e autodeterminazione. Oggi resta un concetto chiave, al centro di tensioni tra identità nazionali, globalizzazione e pluralismo culturale.

**Echi di Storia** si propone di analizzare queste tensioni in una prospettiva storica di lungo periodo, evitando semplificazioni e restituendo complessità al linguaggio che utilizziamo. Il programma attraversa epoche e aree geografiche diverse: dai nazionalismi dell'Ottocento europeo alle fratture del Novecento, dai Balcani post-Dayton al Medio Oriente contemporaneo, fino a temi come la minoranza jensich in Svizzera, il "Grande Gioco" in Asia centrale e il rapporto tra lingua, razza e identità collettiva.

In questo intreccio di temi e contesti, il Festival mette in dialogo la storia delle idee con la storia sociale e politica, la dimensione europea con quella globale.

**08.30**  
— **11.30**  
**Asilo Ciani**

**ECHI VA A SCUOLA**  
**Laboratori per le classi di Scuola media**  
**Popoli in movimento. Identità, migrazioni e diritti**  
A cura di Leonardo Marchetti e Marzio Bernasconi

Un laboratorio per interrogare il significato di “popolo” attraverso esperienze concrete e casi storici. A partire dalle migrazioni, gli studenti e le studentesse analizzano fonti e testimonianze, per poi confrontarsi con il caso dei curdi, popolo senza Stato. Un percorso attivo che intreccia passato e presente, stimolando una riflessione su identità, appartenenza e diritti nel mondo contemporaneo.

**08.30**  
— **11.30**  
**Asilo Ciani**

**ECHI FA FORMAZIONE**  
**Workshop per insegnanti**  
**Popoli dell'età moderna**  
Corso di aggiornamento  
professionale per insegnanti  
di scuola media e media superiore  
Tenuto dal Prof. Andrea Savio,  
Università di Padova



Il laboratorio propone un itinerario geografico e cronologico nell'età moderna per analizzare l'evoluzione critica del lemma popoli. Il viaggio inizia con la Relación di Ramón Pané che descrive i popoli indigeni. Ci si sposta poi nell'Europa delle corti con le relazioni degli ambasciatori veneziani a Firenze, testimoni delle dinamiche sociali negli Stati regionali dove il popolo, già dal Medioevo, coincide con la realtà cittadina. Il punto d'approdo è la svolta costituzionale del 1787. Il celebre incipit della Costituzione Americana, “We the People”, segna la rottura con l'Antico Regime, trasferendo la sovranità dal monarca alla collettività. In sintesi, il laboratorio documenta la transizione del concetto di popolo da semplice oggetto di osservazione a consapevole soggetto sovrano.

**21.00**  
**Cinema-Teatro**  
**LUX art house**

**Lezione - Concerto**  
**in anteprima svizzera**

Via Giuseppe Motta 67,  
6900 Massagno

**ECHI VA A TEATRO**  
**Controvento**  
**Nella schiuma della storia**  
di Carlo Greppi  
con  
Tommaso Cerasuolo (voce e percussioni)  
ed Enrico Manera (chitarre e voci)



Un intreccio di parole e musica attraverso il Novecento seguendo uomini e donne che hanno sfidato il proprio tempo, dalla Resistenza europea all'Argentina della dittatura fino all'Africa postcoloniale. Carlo Greppi racconta esistenze ordinarie e insieme esemplari, accompagnato dalla chitarra di Enrico Manera e dalla voce di Tommaso Cerasuolo. Un racconto civile e sonoro, dove la grande Storia riaffiora attraverso vite, canti, memorie e scelte controvento.

**08.30**  
**— 12.30**  
Asilo Ciani

**ECHI VA A SCUOLA**  
**Laboratori per le classi di Scuola professionale**  
**Popoli senza Stato.**  
**Territorio, protezione e diritti**  
**nella storia contemporanea**  
A cura di Leonardo Marchetti e Marzio Bernasconi

Il laboratorio didattico affronta tre casi storici cruciali — curdi, armeni e palestinesi — per comprendere le radici dei conflitti contemporanei. Attraverso una ricerca guidata, le classi analizzeranno fonti, carte e documenti, alternando studio e confronto. Il caso curdo sarà centrale, in dialogo con gli altri, per riflettere su confini, cittadinanza, diritti e responsabilità internazionali. L'attività mira a sviluppare uno sguardo critico sulle narrazioni storiche e sull'uso politico della memoria, stimolando nelle studentesse e negli studenti la capacità di confrontare punti di vista diversi e di collegare passato e presente in modo consapevole.

---

**17.00**  
**— 17.30**  
Asilo Ciani

## **Apertura ufficiale**

Leonardo Marchetti, Coordinatore Echi di Storia

Maurizio Binaghi, Presidente ATIS e coordinatore Echi di Storia

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco della Città di Lugano e capodicastero cultura, sport ed eventi

On. Marina Carobbio Guscetti, Consigliera di Stato e direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

---

**PREMIO R. SALA / ECHI DI STORIA**  
**Premiazione**  
**dei migliori lavori di**  
**maturità liceali in storia**

---

**17.30**  
**— 18.00**  
Asilo Ciani

**Aperitivo d'apertura**  
in collaborazione con Bar Indios, Stabio

**18.00**  
**— 19.30**  
Asilo Ciani

**Il teatro del mondo.  
Popoli, abiti, immaginari fra  
Occidente e Oriente**

Giulia Calvi  
Introduce e modera  
Leonardo Marchetti



La storia globale che questo intervento ricostruisce nasce da una ricerca interdisciplinare fra storia, antropologia, letteratura di viaggio e cultura visuale. Al centro dell'indagine c'è un genere editoriale di grande fortuna: i libri e gli album di costumi che, a partire dal tardo Rinascimento, sono prodotti non solo in Italia e in Europa, ma anche nell'Impero Ottomano e in Giappone. I corpi nudi e vestiti di uomini e donne, al centro di migrazioni e circolazione dei saperi, sono il luogo strategico da cui pensare la prima globalizzazione. Attraverso queste rappresentazioni, emergono infatti dinamiche di scambio, classificazione e costruzione dell'alterità che permettono di comprendere come si siano formate le prime immagini del mondo e delle differenze culturali.

---

**20.30**  
**— 22.00**  
Asilo Ciani

**Popoli, etnie, nazioni  
e razze nella storia umana**

Andrea Graziosi  
Introduce e modera  
Sandra Sain



Il dialogo sarà incentrato su come siano cambiati e si siano intrecciati nel corso della storia i concetti di popolo, etnia, nazione e razza, per cercare di capire quali siano state e come si siano evolute le teorie e le rappresentazioni dell'origine e della legittimazione delle società umane, nonché la gerarchizzazione tanto di esse quanto dei loro componenti. I problemi di una visione puramente politica saranno confrontati con le terribili sofferenze prodotte da altre impostazioni, siano esse ideali, religiose, etniche o razziali, nella speranza di suscitare un dibattito col pubblico, mettendo in luce come queste categorie abbiano storicamente contribuito a definire inclusioni ed esclusioni, appartenenze e marginalizzazioni e offrendo strumenti critici per interrogarsi sul loro uso nel presente.

**10.00**  
— **11.30**  
**Asilo Ciani**

Appuntamento  
in collaborazione con  
il **PEN Club**

**La pace ferita. Popoli  
e confini nei Balcani trent'anni  
dopo Dayton**

Eric Gobetti e Saša Ilić  
dialogano con

Francesca Tognina Moretti

Traduzione di Sergio Roic, PEN Club



Se il Novecento si conclude con le guerre che hanno portato alla dissoluzione della Jugoslavia, il XXI secolo sembra riservare all'area dei Balcani occidentali il destino di un Medio Oriente europeo: periferia dell'Europa, animata da rigurgiti nazionalisti e tensioni irrisolte, crocevia di interessi globali, contesa da vecchi e nuovi imperialismi che estendono fin qui i loro tentacoli. I nodi irrisolti della storia e l'oblio calato sulle efferatezze delle guerre rendono difficile la convivenza quotidiana e inaspriscono i contrasti tra popoli, religioni, lingue e alfabeti, di un crogiolo culturale altrimenti estremamente ricco e vivace.

**11.30**  
— **13.00**  
**Asilo Ciani**

**Crimini contro l'umanità  
in Svizzera: storia e storie  
del popolo jenisch**

Emmanuel Betta, Ilario Lodi e  
Uschi Waser

Introduce e modera

Francesca Mariani Arcobello

Con la partecipazione di Taty Rossi



Nel XIX e XX secolo il popolo jenisch, originariamente nomade, è stato bersaglio di vere e proprie persecuzioni in Svizzera, riconosciute nel 2025 come un crimine contro l'umanità. L'“Opera per i bambini della strada”, programma di Pro Juventute, ha, ad esempio, sottratto centinaia di bambine e bambini a famiglie jenisch per ricollocarli in istituti o presso famiglie affidatarie. Con i nostri ospiti discuteremo di come sia stato possibile, inquadrando quanto avvenuto nel contesto più ampio delle misure coercitive a scopo assistenziale.

**15.00**  
— **16.30**  
Asilo Ciani

**Così vicini, così lontani.  
Vite quotidiane di donne  
e uomini nell'Iran  
contemporaneo**

Giacomo Longhi  
intervistato da  
Simona Sala

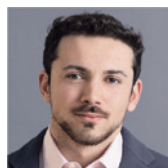
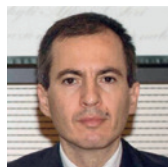


Iran, Paesi del Golfo, Iraq, Israele. Mai come negli ultimi mesi questi luoghi sono stati al centro dello sguardo occidentale. Ma che cosa sappiamo davvero della vita quotidiana dei loro popoli, delle loro attese, delle loro paure, delle loro speranze? Giacomo Longhi, traduttore dall'arabo e dal persiano, li ha frequentati a lungo, incontrando editori, intellettuali e persone comuni, e ci restituisce una prospettiva diretta, concreta, diversa dalla sola cronaca geopolitica, capace di restituire complessità e sfumature a contesti spesso ridotti a semplificazioni mediatiche. Il suo racconto mette così in luce le molteplici dimensioni della vita sociale e culturale della regione, offrendo uno sguardo ravvicinato sulle dinamiche quotidiane e sulle voci che raramente trovano spazio nel dibattito pubblico occidentale.

**16.30**  
— **18.00**  
Asilo Ciani

**Israeliani e palestinesi.  
Una terra, due popoli?  
Storia, conflitti,  
riconoscimenti**

Anna Foa  
e Lorenzo Kamel  
Introduce e modera  
Gregorio Aostalli



L'evento vuole offrire una riflessione lucida e necessaria su una questione complessa e controversa del nostro tempo, il conflitto israelo-palestinese. Due tra le voci più autorevoli del panorama storiografico contemporaneo ci inviteranno a superare narrazioni semplificate e polarizzate, mettendo in luce la complessità delle identità, delle memorie e delle aspirazioni dei due popoli. Attraverso un approccio rigoroso e multidisciplinare, l'incontro analizzerà i processi storici che hanno condotto alla situazione attuale, il ruolo delle potenze internazionali e la costruzione delle narrazioni nazionali, aprendo al contempo uno spazio di dialogo volto a evidenziare non solo le divisioni, ma anche possibili prospettive di coesistenza e riconoscimento reciproco.

**18.00**  
**— 19.30**  
**Asilo Ciani**

Appuntamento  
in collaborazione con  
**Fondazione Diritti Umani**  
**Festival Histoire et Cité**

**La Russia e i suoi Orienti**  
**Dalla dominazione mongola alla**  
**guerra russo-giapponese**

Iacopo Adda in dialogo  
con Paolo Bernasconi  
Introduzione di Naima Maggetti



I popoli immaginano sé stessi, immaginano altri popoli e vengono a loro volta immaginati da essi. Questo continuo lavoro di rappresentazione dell'Altro è stato spesso all'origine di costruzioni identitarie, ideologiche e politiche. In tal senso, il rapporto della Russia con i suoi Orienti costituisce un caso di studio particolarmente significativo, soprattutto se si considerano eventi storici quali la colonizzazione russa dell'Eurasia settentrionale, il processo di definizione della frontiera sino-russa e le relazioni instaurate dall'amministrazione imperiale con le popolazioni che attraversavano quello spazio di confine.

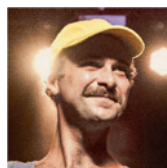
**21.00**  
**Cinema-Teatro**  
**LUX art house**

Lezione - Concerto  
in anteprima svizzera

Via Giuseppe Motta 67,  
6900 Massagno

**ECHI VA A TEATRO**  
**Mystery Train. Un viaggio**  
**nell'immaginario americano**

Con Alessandro Portelli,  
Gabriele Amalfitano,  
Margherita Laterza,  
Matteo Portelli



Uno spettacolo ibrido tra racconto storico, letteratura e musica dal vivo, ideato da Alessandro Portelli con Margherita Laterza, Gabriele Amalfitano e Matteo Portelli. Attraverso testi, poesie e canzoni di Woody Guthrie, Bruce Springsteen, Elvis Presley e Johnny Cash, Mystery Train ripercorre il mito del treno negli Stati Uniti, simbolo insieme di libertà, solitudine, modernità e nostalgia, nel cuore dell'immaginario americano.

# DOMENICA **31** MAGGIO

**09.00**  
**— 10.30**  
**Biblioteca**  
**cantonale**  
**di Lugano**

**ECHI VA IN BIBLIOTECA**  
**Non esistono lingue migliori**  
Andrea Moro  
Introduce e modera  
Stefano Vassere



Nel suo libro “La razza e la lingua. Sei lezioni sul razzismo” (Milano, la nave di Teseo, 2019), Andrea Moro fa tesoro delle acquisizioni della linguistica più avanzata, che pratica ai massimi livelli da decenni, per dimostrare che è saggio, oltre che scientificamente molto più onesto, resistere alla tentazione di pensare che esistano lingue o, peggio, intelligenze migliori delle altre.

**10.30**  
**— 12.00**  
**Biblioteca**  
**cantonale**  
**di Lugano**

**ECHI VA IN BIBLIOTECA**  
**“Razza”. Una parola**  
**e la sua storia**  
Lino Leonardi  
dialoga con Daniele Bollini  
Introduce Stefano Vassere



Nel suo libro “Razza. Storia di una parola disumana” (Bologna, il Mulino, 2024), Lino Leonardi traccia la storia di un termine e della nozione retrostante, dal Medioevo fino all’epoca contemporanea. Una parola nata in Italia, che ha raggiunto nel tempo tutte le lingue, evocata nei periodi più bui e sinistri, tra pretesti genetici e dichiarazioni di identità privilegiate e superiori.

**09.30**  
**— 12.00**  
**Asilo Ciani**

**PICCOLI ECHI**  
**Un mondo plurale**  
**di culture in dialogo**  
**Laboratori didattici**  
**per bambini di 6-10 anni**  
A cura di Paola Reggiani e  
Alessandra Pasquin



Evento  
su iscrizione

Piccoli Echi torna con un’edizione dedicata a Popoli, per accompagnare bambine e bambini alla scoperta della bellezza delle differenze e del valore di un mondo plurale. A guidare il percorso sarà la lettura di “Il mondo è plurale” di Claudio Gobbetti, illustrato da Arianna Alessi, seguita da un atelier creativo e da un “giro del mondo” immaginario tra racconti, giochi e scoperte, per imparare a riconoscere somiglianze, differenze e rispetto reciproco.

# DOMENICA **31** MAGGIO

**14.00**  
**— 15.30**  
**Asilo Ciani**

## **Esiste un popolo svizzero?**

Maurizio Binaghi,  
Thomas Maissen e  
Luca Tori

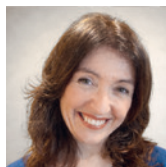


Come si costruisce una nazione dove non esistono un solo popolo, una sola lingua, una sola cultura? Thomas Maissen e Luca Tori dialogano con Maurizio Binaghi sulla nascita dell'identità svizzera tra Quattrocento e Ottocento, mostrando come miti fondativi, simboli condivisi e narrazioni selettive abbiano trasformato una realtà frammentata in una comunità immaginata. A guidare la riflessione sarà anche l'analisi di fonti visive storiche. Nel corso dell'evento, lo storico Thomas Maissen, professore all'Università di Heidelberg, e l'archeologo Luca Tori, curatore al Museo nazionale svizzero, dialogano con Maurizio Binaghi mettendo in luce il ruolo della storia, dell'archeologia e della politica nell'elaborazione di una tradizione comune: miti fondativi, simboli condivisi e narrazioni selettive diventano strumenti essenziali per dare coerenza al passato e legittimità al presente. La discussione sarà guidata, come fil rouge, dalla visione e analisi di fonti visive storiche, utili a cogliere concretamente le modalità di rappresentazione e costruzione dell'identità nazionale.

**16.00**  
**— 17.30**  
**Asilo Ciani**

## **Costruire l'Oriente. Popoli d'Asia, sguardi d'Europa**

Marcella Culatti e  
Alessandro Vanoli



La nostra idea di Oriente si è costruita anche attraverso un complesso rapporto con le immagini. La storia delle arti visive segue con grande precisione i fenomeni culturali, politici e sociali che hanno disegnato la relazione tra Europa e Asia, tra Occidente e Oriente. Marcella Culatti e Alessandro Vanoli, una storica dell'Arte e uno storico della cultura, raccontano attraverso un percorso di grandi opere pittoriche, come nei secoli è cambiato il nostro sguardo e, con esso, il nostro pensiero riguardo ai mondi asiatici: dalla fine del medioevo, all'illuminismo, sino all'orientalismo, per giungere al moltiplicarsi degli sguardi e della complessità del nostro presente.

# DOMENICA **31** MAGGIO

**17.30**  
— **19.00**  
Asilo Ciani

## **Il grande sultano e il povero frate. Popoli e confini nel Medioevo mediterraneo**

Franco Cardini

Introduce e modera Roberto Antonini



Francesco d'Assisi alla crociata, tra storia, fonti, leggende e mito. C'è stato davvero, e che cosa significava, per un frate cristiano, presentarsi davanti al sultano d'Egitto nel cuore di un Mediterraneo diviso da guerre, frontiere religiose e immagini reciproche dell'altro? Che cosa sapeva Francesco dell'Islam, e che cosa poteva pensare il sultano di quel povero uomo venuto dal campo nemico? Un incontro tra popoli, lingue e confini del XIII secolo.

**19.00**  
— **21.30**  
Asilo Ciani

## **Apericena di chiusura**

in collaborazione con Bar Indios, Stabio

## **ECHI VA A TEATRO**

**Lux Art House**  
30 maggio 2026  
21.00  
**MYSTERY TRAIN**

**Lux Art House**  
28/30 maggio 2026 21.00  
**CONTROVENTO  
+ MYSTERY TRAIN**

**Lux Art House**  
28 maggio 2026  
21.00  
**CONTROVENTO**

Acquista il biglietto

**BIGLIETTO CUMULATIVO**  
40 FRANCHI

Acquista il biglietto

25.- Franchi

25.- Franchi

Editori **Laterza**

**ECHI DI STORIA**  
FESTIVAL 2026 — POPOLI

**ECHI DI STORIA**  
FESTIVAL 2026 — POPOLI



**ECHI  
DI STORIA**  
FESTIVAL 2026 - POPOLI

FUORIVIA  
produzioni

# CONTROVENTO

*nella schiuma della Storia*



di e con **CARLO GREPPI**

**TOMMASO CERASUOLO** - voce e percussioni

**ENRICO MANERA** - chitarre e voci

**MASSAGNO - LUX ART HOUSE**

**28.05.2026 ORE 21.00**



Comune  
di Massagno

**atis**

associazione ticinese  
degli insegnanti di storia

 lezioni  
di  
**Storia**  
in musica

# MYSTERY

un viaggio nell'immaginario americano

# TRAIN

**Alessandro Portelli**  
racconto storico

**Gabriele Amalfitano**  
chitarra e voce

**Margherita Laterza**  
letture e voce

**Matteo Portelli**  
tastiera e basso



**MASSAGNO - LUX ART HOUSE**

**30.05.2026 ORE 21.00**

Editori  Laterza

 Comune  
di Massagno

 atis  
associazione italiana  
degli insegnanti di storia

## IDEATO E ORGANIZZATO DA



associazione ticinese degli insegnanti di storia

## SPONSOR



Sostenuto dall'Accademia svizzera di scienze umane e sociali  
www.ssgw.ch



## CON IL PATROCINIO DI



Schweizerische Eidgenossenschaft für Geschichte  
Società svizzera di Storia  
Société suisse d'histoire  
Societas Helvetica Historiae  
Societas Helvetica Historiae



Verenig Schweizerischer Geschichtsbildnerperson  
société suisse des professeurs d'histoire  
associazione svizzera degli insegnanti di storia



Biblioteca cantonale di Lugano



## IN COLLABORAZIONE CON



Festival—  
Histoire et Cité



Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Città di Lugano



SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE

## MEDIA PARTNER



Centro di risorse didattiche e digitali

Echi di storia Festival vuole creare per quattro giorni una cittadella della cultura e si svolge in luoghi che non fanno da semplice sfondo, ma contribuiscono a definire il carattere della rassegna. Per l'edizione 2026 il Festival si articola tra Asilo Ciani, Biblioteca Cantonale di Lugano e LUX Art House di Massagno.

